

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 13 del 09/05/2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Da domenica a mercoledì, il periodo sarà caratterizzato dal progressivo indebolimento del campo di pressione che determinerà, tra la serata-notte di domenica e la mattinata di lunedì, un graduale peggioramento sulla nostra provincia con probabili precipitazioni. Nella giornata di martedì intensificazione del fenomeno con deciso miglioramento a termine periodo. Temperature inizialmente in lieve flessione, poi in leggera risalita.

Periodo dal 29 aprile al 08 maggio

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	8,9	13	18,1	78	29,6	3
Val Trebbia	8,6	13,1	17,5	75	30,6	3
Val Tidone	8,8	13,4	18,2	79	20,2	3
Val d'Arda	9,4	14,6	19,5	82	41,6	3
Pianura centrale	9	14,1	19	80	38,4	3

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica 8-10 FOGLIE

Aspetti Agronomici: prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo.

Diserbo: Proseguire il controllo delle infestanti con un eventuale, se necessario, intervento di scerbatura meccanica integrato dall'ultima applicazione diserbo chimico con prodotti a base di loxynil (vari) al dosaggio di 600-700 g/ha o Pyridate (Lentagran) al dosaggio compreso fra 600 ed 800 g/ha.

Difesa: per il controllo della ruggine (P .porri) programmare appena possibile un intervento con formulati a base di: Tebuconazolo (vari); o Pyraclostrobin+Boscalid (Signum), o Azoxystrobin (Ortiva).

BARBABIETOLA fase fenologica 6-10 FOGLIE

Aspetti agronomici: Prosegue regolarmente lo sviluppo delle piantine di bietole.

Diserbo: Generalmente ultimate le applicazioni a micro-dosi con buona efficacia; inutili e "pericolosi" eventuali futuri interventi di diserbo chimico ad eccezione dello specifico intervento antigraminacee. Appena possibile, se non già effettuato, procedere all'intervento di sarchiatura o zappettatura dell'interfila.

Concimazione: prima della sarchiatura somministrare la frazione azotata apportando 80-100 unità fertilizzanti ad ettaro sottoforma di nitrato ammonico. Per gli ultimi seminati programmare un secondo intervento meccanico di sarchiatura ad eliminare erbe nell'interfila, consentirà di arieggiare il terreno, portare il concime in vicinanza delle radici e di conseguenza favorire la attività vegetativa.

CIPOLLA fase fenologica 2-3 FOGLIE

Aspetti Agronomici: generalmente regolare l'investimento colturale.

Diserbo: In caso di emergenza di nuove plantule di infestanti a foglia larga intervenire con formulati a base di loxynil (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 400-500 g/ha o Piridate (Lentagran) al dosaggio di 500-600 g/ha. Per il controllo delle graminacee intervenire con prodotti specifici.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica SPIGATURA-FIORITURA

Aspetti Agronomici I frumenti teneri e duri presentano un generalizzato buon aspetto vegetazionale con regolazione emissione della spiga e fioritura. Le attuali condizioni meteorologiche sono favorevoli alla regolare allegagione.

Difesa: Fusariosi: Per le varietà di grano duro e tenero sensibili alla fusariosi effettuare entro la fase di fioritura l'intervento fungicida con formulati a base di PROCLORAZ o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO (solo formulazioni nc e xi) o solo per il frumento duro PROTIOCONAZOLO. E' possibile effettuare le miscele con più principi attivi. I prodotti sopra riportati sono attivi anche per le ruggini. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

Afidi: Segnalate lievi presenze di afidi.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Aspetti agronomici: Il bel tempo ha favorito il ritorno alle normali operazioni colturali.

La superficie trapiantata è compresa fra il 45 ed il 55% del totale programmato.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi a ciclo tardivo occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". Prevedere un apporto azotato, appena possibile, negli appezzamenti trapiantati.

Diserbo di pre trapianto: Generalmente buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-trapianto con differenze legate alla tessitura e struttura del terreno. In pre-trapianto, le soluzioni applicabili con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* prevedono l'impiego di PENDIMETALIN (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + OXADIAZON (34,86%) 1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte indicate sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con presenza limitata di *Solanum* e prevalenza di graminacee, è possibile intervenire con miscele a base di ACLONIFEN (49,6%) 1,5-2 l/ha + S-METOLACLOR (86,5%) 1-1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Pure impiegabile la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET (42%) + METRIBUZIN (14%) 1-1,2 Kg/ha più PENDIMETALIN (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha e/o OXADIAZON (34,86%) 1,5 L/HA. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE (41,85%) alla dose 2-2,8 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (Graminacee e Dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela prescelta o a pochi giorni dal trapianto GLIFOSATE (vari) al dosaggio di 1,5-3 litri/ha con formulati al 30,4% con aggiunta di SOLFATO AMMONICO 2-3 Kg/ha. Intervenire in **post trapianto** dopo l'attecchimento con presenza di infestanti di erbe morella (*Solanum*), altre dicotiledoni e graminacee allo stadio di plantule con miscela di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

Difesa: le attuali condizioni meteorologiche attenuano i rischi di possibili infezioni crittogamiche. Limitatamente alle coltivazioni molto sviluppate interessate da eventi temporaleschi particolarmente violenti può risultare utile un intervento con prodotti rameici in funzione antibatterica.

Fitofagi: Scarse segnalazioni di danni da insetti terricoli, elateridi (ferretti) e nottue. Quando è accertata la presenza di elateridi o infestazioni negli anni precedenti, si consiglia di distribuire al trapianto in modo localizzato geodisinfestanti a base di Cipermetrina, Zetacipermetrina, Lambdacialotrina, Teflutrin, Clorpirifos (formulazione esca). In alternativa si può effettuare un trattamento a base di Thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta. Per le nottue terricole si consiglia di monitorare gli appezzamenti e rivolgersi al proprio tecnico per valutare l'intervento in caso di superamento della soglia.

MAIS: fase fenologica DUE-SEI FOGLIE

Aspetti agronomici: I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 4-6 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di emergenza favorita dalle ultime precipitazioni.

Concimazione - Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Difesa - Elateridi: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN/Force o ZETACIPERMETRINA/Minuet Geo o CIPERMETRINA/Belem o Lambda-cialotrina (Ercole). La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

Diserbo: Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

Per gli ultimi campi da seminare in **pre-emergenza**, per problemi di Graminacee, utilizzare DIMETENAMIDE P/Spectrum lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR /Dual Gold lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Successor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA/varii (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN/varii al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN/varii lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE/varii a lt/ha 0,25-0,3.

In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA/Lumax lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE/Adengo lt/ha 2.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE/Merlin Flex kg/ha 1,7-2. Attività nei confronti di *Abutilon* è esercitata anche da SULCOTRIONE, MESOTRIONE, CLOMAZONE. E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti sopra riportati. In **post-emergenza a partire dalla seconda foglia**, per problemi di graminacee NICOSULFURON/varii al 4% lt/ha 0,8-1,2 o RIMSULFURON+NICOSULFURON+ DICAMBA/Principal mais Kg/ha 0,35-0,400, nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi piu' basse, o NICOSULFURON+MESOTRIONE/Elumis lt/ha 1,5-2 o TEMBOTRIONE+ ISOXADIFEN ETIL/Laudis lt/ha 2 (attivo su graminacee e dicotiledoni) o FORAMSULFURON/Equip lt/ha 2-2,7. In presenza di dicotiledoni utilizzare SULCOTRIONE/Mikado lt/ha 1 o MESOTRIONE/Callisto lt/ha 0,60-0,75 o PROSULFURON/Peak Kg/ha 0,025 o TRITOSULFURON+ DICAMBA/Algedi a 0,15-0,20 o DICAMBA/varii al 21% lt/ha 0,8-1 o FLUROXIPIR/varii al 17% lt/ha 0,4-0,5 o FLORASULAM+FLUROXIPIR/Starane Gold lt/ha 0,85. Per problemi di *Cirsium* intervenire con CLOPIRALID al 75%/varii kg/ha 0,13. Nota: con infestazioni miste è possibile utilizzare miscele dei prodotti sopracitati. Per Equiseto è possibile utilizzare MCPA al 25%/varii lt/ha 0,25-0,45 da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SOIA: fase fenologica EMERGENZA

Aspetti agronomici: Le ultime precipitazioni stanno favorendo una rapido e regolare emergenza. Al momento non sono segnalate anomalie o fallanze nei primi campi seminati.

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non

si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio:dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo:In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE / vari al 30,4% lt/ha 2-4. In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN/vari (31,7%) lt/ha 2,0 o OXADIAZON/vari (34,1%) lt/ha 1,5 o METRIBUZIN/vari kg/ha 0,5 o S-METOLACLOR/Dual Gold (86,49%) lt/ha 1,25 o PETHOXAMIDE (60%) lt/ha 2 o CLOMAZONE/Command lt/ha 0,25-0,30 o METRIBUZIN (14%) + FLUFENACET (42%) kg/ha 1-1,2. E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

In post-emergenza dalla prima foglia trilobata in presenza di infestanti dicotiledoni intervenire con BENTAZONE al 87%/vari kg/ha 1-1,5 o IMAZAMOX al 3,7%/vari lt/ha 0,75-1 (consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trilobata) o TIFENSULFURON/Harmony 50 SX kg/ha 0,007-0,010. Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati, è consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi ripetendo l'intervento se necessario. Con infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM /Stratos Ultra lt/ha 2-3 o FENOXAPROP-p-ETILE/vari lt/ha 1-1,5 o CLETODIM/Select lt/ha 0,6 o PROPAQUIZAFOP/Agil lt/ha 1,2 o QUIZALOFOP-ETILE/vari lt/ha 1-1,5. Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire dalla fase di scamiciatura con ZOLFO (vari).

CILIEGIO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

Difesa: Monilia: dalla fase di invaiatura intervenire con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOATROBIN + BOSCALID o FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o FENEXAMIDE.

Afidi: in aree a elevato rischio di infestazione o in presenza di almeno il 3% di organi infestati, intervenire con: IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o PIRETRINE PURE.

Mosca: prosegue il volo

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: si segnalano sintomi di infezioni primarie sulle foglie. E' quindi consigliabile mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura quali DITHIANON o FLUAZINAM o CAPTANO eventualmente in miscela con IBE.

Carpocapsa: prosegue il volo, con catture mediamente sopra la soglia di intervento.

Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso fine settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: In previsione di piogge intervenire preventivamente con: DITHIANON o METIRAM oppure PENTHIOPYRAD o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM (attivi anche nei confronti della maculatura), o entro le 72 ore dall'inizio della pioggia con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura.

Maculatura bruna: intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

Carpocapsa: presenza volo con catture ancora sopra soglia d'intervento. Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso fine settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Psilla: dai rilievi si evidenzia una modesta presenza di neanidi e uova di Psylla. In caso di forti infestazioni intervenire con ABAMECTINA o OLIO BIANCO ESTIVO o SPYROTETRAMAT.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIMIRATE o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PRIPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o QUINOXIFEN (quest'ultimo solo preventivo).

VITE fase fenologica: BOTTONI FIORALI SEPARATI

Aspetti agronomici: Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

Difesa: Peronospora: al momento non sono stati segnalati sintomi sulle foglie, rappresentati dalle classiche "macchie d'olio", anche se le ultime precipitazioni potrebbero aver innescato cicli infettivi che si potrebbero manifestare nei prossimi giorni. In questo periodo si consiglia di trattare a cadenza ravvicinata, considerando l'intervallo minimo previsto in etichetta, intervallando i prodotti endoterapici (sistemici o citotropici) applicati in miscela con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati).

Oidio: Rischio medio. Aggiungere ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star.

Tignoletta: In fase calante il volo degli adulti del primo volo. Si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO – PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Colpo di fuoco: In presenza di fioriture secondarie, rischio infettivo presente.

Effettuare trattamenti preventivi per le piogge previste con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefacies* o sali di rame. Eliminare al più presto eventuali sintomi dovuti alle infezioni del batterio.

Ticchiolatura: Melo: rischio di infezioni secondarie ancora elevato per le bagnature prolungate. Pero: rischio di infezioni secondarie ancora elevato per le bagnature prolungate. Si consiglia di mantenere la copertura in previsione di pioggia e bagnature prolungate sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

Maculatura bruna (pero): Rischio infettivo alto, ma in calo.

Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Eulia: La percentuale di larve nate della prima generazione di *Eulia* è compresa fra il 96 ed il 100%. Nel caso siano stati segnalati danni negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Afide Grigio (pero e melo): in presenza del parassita intervenire con piretro, eventualmente in miscela con olio minerale (olio bianco). Si ricorda comunque che l'efficacia del presidio contro questa avversità è scarsa.

Carpocapsa: Lo sfarfallamento degli adulti, iniziato fra il 9 ed il 14 di aprile, prosegue raggiungendo voli compresi fra il 82 ed il 95%. Prosegue la deposizione delle uova, iniziata tra il 18 ed il 23 aprile, raggiungendo valori cumulativi tra il 26 ed il 48%. Con le temperature previste le uova si schiudono in 11 giorni. Nelle zone più anticipate (Bo), a partire dal 2 maggio, è iniziata la nascita delle larve di prima generazione che presenta valori fra l'1 ed il 5%. 11-12 i giorni di anticipo rispetto al 2013. Nei monitoraggi di campo rilevata la presenza di uova lattiginose e ad anello rosso e testa nera. Intervenire ad inizio o metà della prossima settimana sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa, impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione.

Psilla: I gradi giorno calcolati per la zona più fredda indicano la presenza del 50% delle uova di seconda generazione e la presenza di almeno 10% di neanidi

In presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) o olio minerale. Distanziare gli interventi fra olio minerale e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: intervenire con zolfo.

Batteriosi: La temperatura media fra 14 e 19 gradi è potenzialmente favorevole in caso di piogge e prolungate bagnature superiori alle 45-50 ore. In previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con poltiglia bordolese (*Disperss selecta*). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

Nerume: intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) oppure intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale (olio bianco) oppure azadiractina. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

Cidia molesta: L'ovideposizione di prima generazione presenta valori cumulati compresi fra il 67 e l'82 %. Con le temperature previste le uova schiudono in 7 giorni. La percentuale di larve nate è compresa fra il 56 ed il 73%. L'impupamento delle larve di prima generazione è compreso fra il 5 ed il 10%. 10 i giorni di anticipo rispetto al 2013.

Non si eseguono solitamente interventi sulle larve di prima generazione.

Anarsia: In tutte le zone fra il 29 aprile ed il 6 di maggio è iniziato lo sfarfallamento della generazione svernante (1-15%). Installare le trappole per il monitoraggio e verificare l'inizio del volo.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: intervenire con zolfo.

Nerume: intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Anarsia: In tutte le zone fra il 29 aprile ed il 6 di maggio è iniziato lo sfarfallamento della generazione svernante (1-15%). Installare le trappole per il monitoraggio e controllare per eventuali catture.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

SUSINO fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Nerume: intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

Cidia funebrana: Fase calante del volo. La deposizione delle uova, iniziata fra l'8 ed il 12 aprile, ha raggiunto valori compresi fra il 84 e l'94%; con le temperature previste le uova schiudono in 9 giorni. La percentuale di larve nate è compresa fra l'30 ed il 60%. Rispetto al 2013 lo sviluppo è anticipato di 13 giorni. Solitamente non si eseguono interventi sulle larve di prima generazione. In aziende con danni riscontrati nel precedente anno, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

Monilia: in condizioni favorevoli intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o *Bacillus subtilis*.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Mosca: in alcune province segnalato l'inizio del volo. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1.6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti.

Drosophila suzukii: Ricontrate le prime ovideposizioni in campo per Ferrara, Forlì-Cesena Ravenna sulle varietà precoci ad invaiatura.

Il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore. Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Un piccolo moscerino mette a rischio la frutta, Agricoltura, 3:97-99.

VITE fase fenologica BOTTONI FIORALI SEPARATI

Difesa: Oidio: Potenziale di inoculo maturato fra l' 80 ed il 90%. infezioni importanti con le ultime piogge. Rischio infettivo alto. Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Peronospora: Infezioni sparse in funzione delle diverse piogge. Rischio infettivo basso. Intervenire preventivamente in caso di pioggia con sali di rame, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: Inizio della fase calante del volo. Prosegue l'ovideposizione (47-72%). La nascita delle larve è iniziata in tutte le zone (10-37%). le condizioni meteorologiche della scorsa settimana sono state sfavorevoli allo sviluppo dell'insetto.

Installare la confusione sessuale.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Difesa: Peronospora: sulle colture che presentano vegetazione recettiva, in previsione di precipitazione intervenire con sali di rame.

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO: WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LE IRRIGAZIONI

Solo per le colture in serra o in tunnel è possibile irrigare rispettando i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari.

I consumi medi riferiti ad alcune delle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,70 mm

Cocomero 2,70 mm

Fragola 3,3 mm

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito [Ermes Agricoltura](#).

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](#).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"